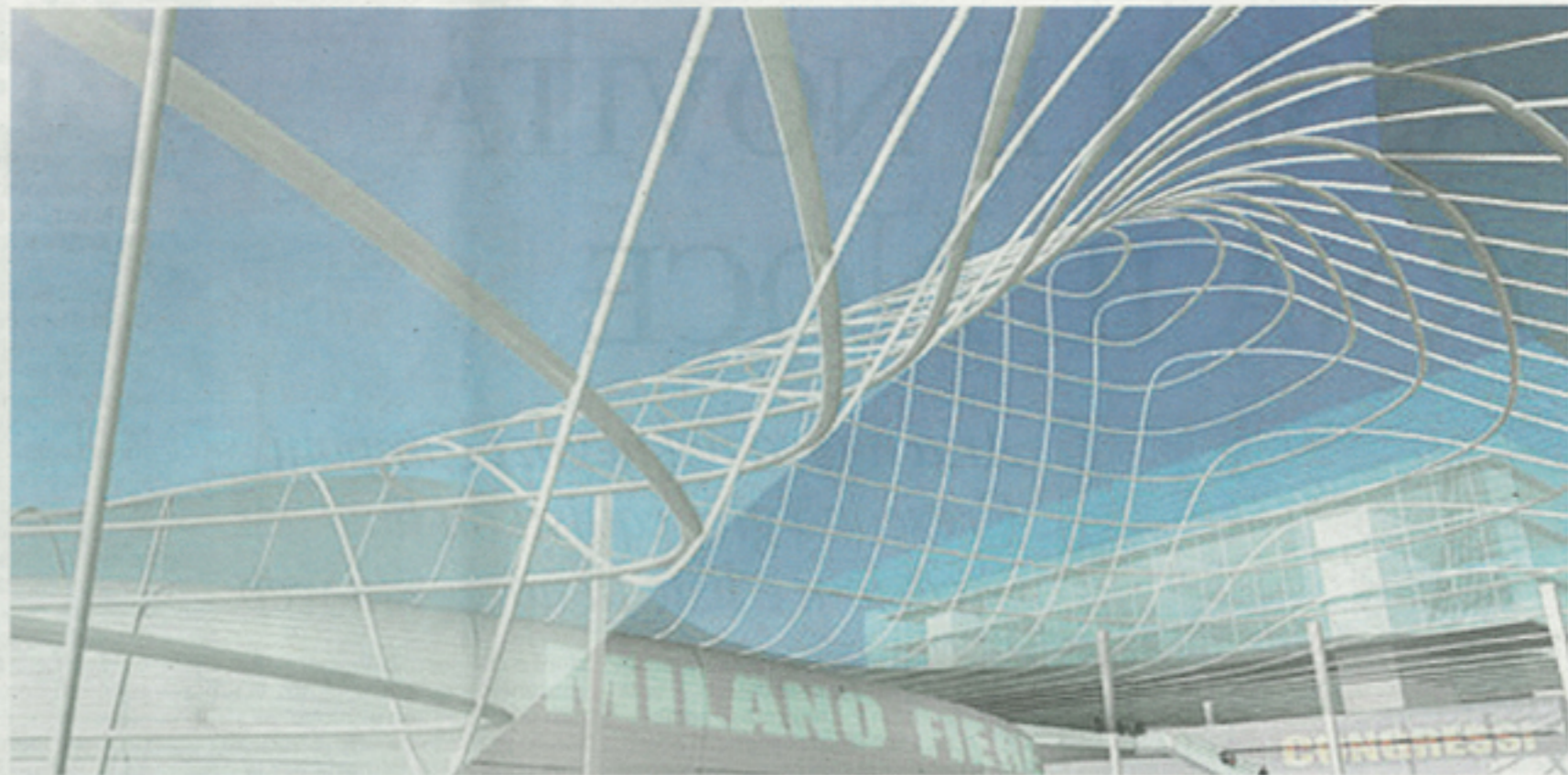


## SALONE DEL MOBILE



*Massimo Caiazzo,  
«signore dei colori»  
esporrà un suo tappeto*



A sinistra, i corni disegnati da Caiazzo; a fianco, ingresso della fiera milanese dedicata al design appuntamento annuale imperdibile per gli addetti ai lavori

# NAPOLETANI A MILANO

**È** imminente la 47esima edizione (dal 16 al 21 Aprile) del Salone del Mobile di Milano, uno degli eventi clou del calendario fieristico milanese, appuntamento caro e meno caro per gli addetti ai lavori e gli appassionati di architettura e design.

Un evento che non accenna a perdere smalto e attrattiva grazie alla qualità, quasi mai sacrificata, delle aziende partecipanti e dei prodotti da loro presentati, dai più innovativi pezzi di design alle migliori riproduzioni degli stili d'epoca, frutto di abilità industriale, creatività e maestria artigiana. Il «fenomeno milanese» è tradizionalmente accompagnato dall'iniziativa del «Fuori-Salone», dicitura che rimanda alle esposizioni delle avanguardie impressioniste attive a Parigi all'inizio del secolo

scorso, e che consiste in un cartellone di eventi che animano l'intera città durante la settimana del Salone del Mobile trovando spazio al di fuori degli spazi espositivi canonici della Fiera, anche quest'anno ospitata dal padiglione fieristico di Rho progettato nel 2005 da Massimiliano Fuksas. La divisione fra gli avvenimenti In e Off Salone è diventata talmente sottile che non ha più senso parlare di Salone del Mobile di Milano, ma di Settimana del Design, nel segno di giornate caratterizzate dall'esposizione e non solo. Il Salone infatti è, o dovrebbe essere, un luogo di incontro d'eccellenza tra giovani creativi e imprenditori, oltre a un meccanismo propulsore di party, mondanità e business. Pare però che negli ultimi tempi la manifestazione di respiro internazionale dedicata al settore sia frequentata

soprattutto da aziende, architetti e designer presenti sul territorio lombardo e del nord Italia. Questo a causa delle relativamente dure selezioni a partecipare, ma soprattutto dei costi degli stand, che sono lievitati nel corso degli anni in nome di visibilità e prestigio. Fra gli architetti e i designer napoletani che hanno partecipato a passate edizioni del Salone del Mobile milanese va citato Riccardo Dalisi, presente insieme a grandi aziende come Zanotta e Alessi,

## Le passate edizioni

Tra i partecipanti napoletani al Salone del Mobile degli anni scorsi, va citato Riccardo Dalisi, disegnatore per grandi aziende come Zanotta e Alessi

oppure il giovane designer Massimo Caiazzo, soprannominato «il signore della cromatologia» per le sue ricerche sulla componente cromatica (sua la palette di colori per la Fiat 500). Quest'anno il designer napoletano, residente a Milano dal 1983 e habitué del Salone con numerose partecipazioni insieme ad aziende di primo piano, ha scelto uno degli appuntamenti del Fuori Salone con un progetto di design «etico». Lontano dall'aspetto più patinato e modaiolo della Fiera di Rho, dal «Salone plutocratico» dominato dalle riviste e dalla pubblicità, in cui per il budget si rischia talvolta di dimenticare la poetica, esporrà un suo tappeto, realizzato fianco a fianco con alcuni monaci tibetani, nel centro milanese di Tashi Delek, in via Marco Polo.

F. M.

## La scheda



Massimo Caiazzo (1966) è docente di tecniche grafiche speciali presso l'Accademia di Verona. I suoi studi su una nuova percezione del suono e del colore sono il filo conduttore del suo lavoro. Suoi lavori sono esposti nelle collezioni del "Museum für Kunst und Gewerbe" di Amburgo e del "Musée de la publicité" del Louvre di Parigi. Dal 1991 collabora con l'Atelier Mendini.